

SALMO 145

BEATO CHI SPERA NEL SIGNORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella (Matteo 11,5).

CANTO

RE- SOL- RE- SOL- RE-

Per tut-ta la vi-ta al-le-lu-ia, can-te-re-mo al Si-gno-re, al-
Per tut-ta la vi-ta Ver-gin Ma-ri-a hai lo-da-to il Si-gno-re, al-

SOL- RE- LA- RE- SOL- 1ª LA- RE- 2ª LA- RE-

le-lu-ia! Il Si-gno-re re-gna per sem-pre. Al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia!
le-lu-ia! Hai do-na-to il Re-den-to-re. Al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia! Al-le-lu-ia!

Per tutta la vita alleluia, canteremo al Signore, alleluia!

Il Signore regna per sempre. Alleluia! Alleluia!

Per tutta la vita Vergin Maria hai lodato il Signore, alleluia!

Hai donato il Redentore. Alleluia! Alleluia!

TESTO DEL SALMO

¹ *Alleluia.*

Loda il Signore, anima mia:

² **loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.**

(Canto) - selà -

³ **Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.**

⁴ **Esala lo spirito e ritorna alla terra;**

in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

(Canto) - selà -

- ⁵ **Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,**
- ⁶ **creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.
Egli è fedele per sempre,**
- ⁷ **rende giustizia agli oppressi,
dá il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,**
- ⁸ **il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,**
- ⁹ **il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.**
- ¹⁰ **Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.** *(Canto) - selà -*

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 145 appartiene alla raccolta chiamata *hallel finale* composta da cinque canti scanditi dall'acclamazione *hallelujah: lodate il Signore*. Il salmo ha il suo vertice nella proclamazione della sovranità di Dio sulla storia umana; alla fine si dichiara, infatti, che *il Signore regna per sempre* (v. 10).
- * L'uomo si trova di fronte ad una scelta radicale tra due possibilità contrastanti: da un lato c'è la tentazione di *confidare nei potenti* (v. 3), adottando i loro criteri ispirati alla malvagità, all'egoismo e all'orgoglio. In realtà, questa è una strada scivolosa e fallimentare, è *un sentiero tortuoso e una via obliqua* (Pr 2,15), che ha come mèta la disperazione.

- * C'è, però, anche un'altra possibilità davanti all'uomo ed è quella esaltata dal salmista con una beatitudine: *Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, chi spera nel Signore suo Dio* (v. 5). È questa la via della fiducia nel Dio eterno e fedele. L'*amen*, che è il verbo ebraico della fede, significa proprio un fondarsi sulla solidità incrollabile del Signore, sulla sua eternità, sulla sua potenza infinita. Ma soprattutto significa condividere le sue scelte che sono sempre scelte d'amore.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * È facile immaginare questo salmo nella vita di Gesù che si è deliberatamente posto a fianco dei poveri, dalla nascita nella grotta di Betlemme, fino alla morte in Croce.
- * Molti miracoli di Gesù sono l'adempimento di questo salmo: *Il Signore fa giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati, libera i prigionieri. Il Signore apre gli occhi ai ciechi, rialza chi è caduto, ama i giusti, protegge lo straniero, sostiene l'orfano e la vedova* (vv. 6-9).
- * *Il Signore sconvolge la via degli empi e regna sovrano su tutti gli esseri e su tutti i tempi* (vv. 9-10). Il Signore Gesù è coinvolto nella storia dell'uomo, come Colui che insegna la giustizia, schierandosi dalla parte degli ultimi, delle vittime, degli oppressi e degli infelici.
- * *Il Signore dà il pane agli affamati e libera i prigionieri* (v. 7). Coloro che sentono bisogno del pane, sono affamati. E questa fame è pienamente saziata dal Sacramento Eucaristico, nel quale l'uomo si nutre del Corpo e del Sangue di Cristo.

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo salmo ti fa comprendere che non sei abbandonato a te stesso, che le vicende delle tue giornate non sono dominate dal caos e che gli eventi non rappresentano una semplice successione di atti privi di ogni senso e mèta.

- * Vivi nell'adesione al volere divino espresso in questo bellissimo salmo: offri il pane agli affamati, visita i prigionieri, sostieni e conforta i malati, difendi e accogli gli stranieri, dedicati ai poveri e ai miseri. Questo è lo spirito delle Beatitudini! Deciditi per quella proposta d'amore che ci salva fin da questa vita e sarà poi l'oggetto del nostro esame nel giudizio finale, che suggellerà la storia.
- * In effetti alla fine della vita saremo giudicati sulla scelta di servire Cristo nell'affamato, nell'assetato, nel forestiero, nel nudo, nel malato e nel carcerato. Questo dirà allora il Signore: *«Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Matteo 25,40). *(Canto)*

«DONNA, ECCO IL TUO FIGLIO!»

Sulla nascita nella stalla di Betlemme brillò lo splendore degli angeli che portavano la buona novella ai pastori, ma al tempo stesso la povertà di Dio in questo mondo fu fin troppo sperimentabile. Il vecchio Simeone ti parlò della spada che avrebbe trafitto il tuo cuore (cfr Lc 2,35), del segno di contraddizione che il tuo Figlio sarebbe stato in questo mondo. Quando poi comincì l'attività pubblica di Gesù, dovesti farti da parte, affinché potesse crescere la nuova famiglia, per la cui costituzione Egli era venuto e che avrebbe dovuto svilupparsi con l'apporto di coloro che avrebbero ascoltato e osservato la sua parola (cfr Lc 11,27s). Nonostante tutta la grandezza e la gioia del primo avvio dell'attività di Gesù tu, già nella sinagoga di Nazaret, dovesti sperimentare la verità della parola sul «segno di contraddizione» (cfr Lc 4,28ss). Così hai visto il crescente potere dell'ostilità e del rifiuto che progressivamente andava affermandosi intorno a Gesù fino all'ora della croce, in cui dovesti vedere il Salvatore del mondo, l'erede di Davide, il Figlio di Dio morire come un fallito, esposto allo scherno, tra i delinquenti. Accogliesti allora la parola: «Donna, ecco il tuo figlio!» (Gv 19,26).

(Benedetto XVI - Spe salvi, 50)